



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO

Ai Sigg.ri Componenti del
Comitato Scientifico Centrale
del Club Alpino Italiano,

Barbara Cavallaro
Vincenzo Di Gironimo
Mauro Gianni
Luca Pelliccioli
Ugo Scortegagna
Claudio Smiraglia

Ed inoltre ai Sig.ri

Guglielmina Diolaiuti
Segretaria del CSC

Annalisa Berzi
Coordinatrice CSC 2011-13
per conferenze e convegni
legati a commemorazioni storiche

Mauro Varotto
Responsabile Gruppo Terre Alte

Guido Peano
Responsabile laboratorio ipogeo Grotte
di Bossea

Al Consigliere Centrale
Eugenio di Marzio

Al referente in CDC
Erminio Quartiani

e p. c. ,
- al P.G. Umberto Martini
- alla sig.ra Emanuela Pesenti

LORO SEDI

OGGETTO: Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano: ordine del giorno della riunione del 28 giugno 2014, a Frabosa Soprana – Bossea

La riunione, regolarmente convocata dal Presidente, inizia alle ore 14,30 presso l'hotel Excelsior a Frabosa Soprana – Bossea (CN).

Sono presenti: Carlo Alberto Garzonio, Vincenzo di Gironimo, Mauro, Claudio Smiraglia,, Eugenio Di Marzio, Consigliere Centrale, Erminio Quartiani, referente in CDC, Guido Peano. Assenti giustificati: Barbara Cavallaro e Luca Pelliccioli. Mauro Varotto.



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

La riunione inizia con la presentazione del nuovo consigliere centrale, Eugenio di Marzio, che seguirà le attività del CSC in sostituzione di Paolo Valoti, nominato responsabile della nuova struttura di coordinamento OTCO CAI. In particolare il Comitato ringrazia Paolo Valoti per la sua attenzione e la piena disponibilità a dare indicazioni e suggerimenti per la risoluzione dei problemi durante questa breve ma intensa attività di impostazione del lavoro del comitato, in coincidenza di situazioni e processi di transizione degli organi tecnici, spesso di non facile gestione. I componenti del comitato manifestano nel contempo la piena soddisfazione per l'opportunità che si presenta, con la nomina di Eugenio di Marzio, per le attività dell'organo tecnico centrale, dato il contributo utilissimo che Eugenio può dare per le esperienze da Lui maturate sia in montagna, come istruttore di Alpinismo e per le attività alpinistico-scientifico-umanitarie, nel Soccorso Alpino, sia nella carica di dirigente svolta per molti anni a livello sezionale e regionale.

Ordine del Giorno

1. Approvazione o.d.g.

L'ordine viene modificato con l'inserimento del seguente punto (punto 9): proposta di un nuovo componente del CSC in sostituzione di Ugo Scortegagna, dimissionario.

2. Comunicazioni del Presidente

Il presidente relaziona sui lavori dell'assemblea nazionale CAI del 17-18 maggio a Grado. Oltre al resoconto dei principali interventi, dal Presidente Generale, ai vari rappresentanti degli organi centrali del CAI, alla direttrice generale sul bilancio, alle altre attività dell'assemblea dei delegati, Carlo Alberto Garzonio informa che ha partecipato ad un incontro come coordinamento OTCO sui rapporti con il CAI Centrale e sulle future iniziative.

Fra queste, è confermato quanto fu proposto da Filippo di Donato nella sessione pomeridiana della riunione a Bologna, di cui al punto 3 dell'o.d.g., di organizzare insieme, CCTAM CSC, il corso nazionale di aggiornamento 2014, prima pensato dalla CC TAM esclusivamente per gli operatori TAM. È una opportunità importante di lavoro congiunto, anche se non considerato nella sessione mattutina della riunione di Bologna, dove si prevedevano per questo anno e per il prossimo esclusivamente corsi regionali e sezionali.

Michele Pregliasco, presidente del CSLPV conferma l'organizzazione del convegno "La Montagna sottosopra" a Fenis-SaintBarthélemy, il 18 e 19 ottobre. Hanno dato la disponibilità ad intervenire Carlo Alberto Garzonio e Claudio Smiraglia come CSC.

Gian Piero Demartis, presidente del CAI della Sardegna, che ha deliberato di avviare dei piani di formazione per l'Alpinismo Giovanile, per la Tutela Ambientale Montana e per gli Operatori Naturalistici, chiede supporto tecnico ai relativi Organi Tecnici Centrali. Il presidente propone di affrontare questa importante iniziativa nella prossima riunione congiunta con la CC-TAM.

3. La riunione CSC,CCTAM, Comitati regionali del 7 giugno a Bologna: risultati e proposte organizzative

Il presidente relazione sui temi trattati durante l'incontro. La riunione è stata suddivisa in due parti: la prima parte (mattina) sulle attività dei CS regionali e del CSC, sull'organizzazione e ruoli nel CAI, i coordinamenti degli organi tecnici, i rapporti con le strutture sezionali, i progetti di formazione degli ONC e aggiornamenti, proposte e strategie per un incremento dei titolati e dei CS in altre regioni, i progetti scientifici del 2015, i siti web e progetti editoriali, etc.; la seconda parte (pomeriggio) insieme alla TAM è stata finalizzata alla individuazione di progetti comuni, con la definizione degli specifici ruoli. Il verbale, perlomeno della prima parte, sarà a breve disponibile sul



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

sito web del CSC. Dopo una articolata analisi della situazione e la consistenza dei CS regionali e della presenza dei titolati, vengono sottolineati in particolare alcuni esiti, quali quelli di coordinare gli aggiornamenti degli operatori, le attività di formazione organizzate dai CS regionali, ma soprattutto la necessità di organizzare una struttura di coordinamento, CS regionali, ON ed il CSC. Deve essere da subito individuato (tramite i CSR) un gruppo di lavoro in merito, da subito operativo a perseguire i seguenti obiettivi prioritari: 1) redigere un elenco degli ONC a livello nazionale; 2) coordinare le date di eventi e aggiornamenti evitando sovrapposizioni; 3) aiutare le realtà che non hanno CS Regionale o potenziare quelli senza ONC riconosciuti. Infine Mario Varotto, responsabile di Terre Alte, informa che nell'ambito della conferenza triennale "Paesaggi Terrazzati 2013" (tenutasi in Perù), è stato proposto al Gruppo Terre Alte di organizzare in Italia il 3° congresso "Paesaggi Terrazzati 2016", per la prima volta in Europa.

Il presidente, come responsabile della Spedizione alpinistico- scientifica sul monte Ararat che sarà effettuata dal 17 al 28 luglio, informa della situazione organizzativa e dell'avanzamento delle pratiche dell'accordo tra le cinque Università italiane ed il CAI (Milano Statale, Milano Bicocca, Politecnico Milano, Firenze e l'Aquila).

4. Verifica finale Lista nazionale degli ONC

Come riportato nel punto precedente, è proposta una struttura di coordinamento degli ON con il compito prioritario di verifica della lista nazionale degli operatori. Dal dibattito risulta che il CAI non è in possesso di un elenco dettagliato degli ONCN che sono inseriti nella nuova piattaforma informatica CAI, e si propone di verificare le modalità, anche tramite l'esperienza del precedente presidente, Mattia Sella, ed in sede centrale, di accesso al sito-banca dati da parte CSC. Pare comunque, come anche segnalato nell'intervento di Erminio Quartiani, che nella attuale fase di ristrutturazione della piattaforma digitale non risultano aggiornati molti dati, fra cui quelli degli operatori cancellati. Viene ribadita, con interventi di Mauro Gianni e di Eugenio Di Marzio, la necessità di ripetere con idonee comunicazioni ai responsabili territoriali la procedura di informazione per l'inserimento o la cancellazione dei rispettivi albi.

Il presidente mostra gli elenchi dei nuovi titolati di Lombardia, L.P.V. e Campania, proposta dai rispettivi organi regionali. Il comitato approva.

Si apre un dibattito per fare chiarezza nel CSC sulla procedura che va estesa anche per la nuova figura del Sezionale (come segnalato e sollecitato da Eugenio De Marzio). Viene ricordato che l'operatore sezionale naturalistico culturale lavora in ambito naturalistico/culturale a livello esclusivamente sezionale e non in autonomia operativa; e deve sempre operare nelle attività sezionali o all'interno di strutture didattiche riconosciute in affiancamento a titolati di 1° o 2° livello; dipende tecnicamente dall'OTTO competente per territorio, è inserito in un apposito albo istituito presso il Gruppo regionale; è soggetto all'obbligo degli aggiornamenti e della verifica dell'attività. La qualifica di "sezionale" è rilasciata dal presidente sezionale a seguito di parere favorevole dell'OTTO o responsabile di attività sezionale. I relativi percorsi formativi sono di competenza dell'OTTO, coordinato in UniCai per gli aspetti trasversali e la base culturale comune, che ne demandano l'attuazione all'OTTO.

Per quanto riguarda gli albi: l'albo dei sezionali viene istituito presso il GR di competenza ed è tenuto aggiornato a cura dell'OTTO, che provvederà a comunicare l'istituzione e le variazioni in modo tempestivo al Comitato Scientifico Centrale. L'albo dei titolati di I livello, Operatori Naturalistico Culturali (ONC), viene istituito presso il GR di competenza ed è tenuto aggiornato a cura dell'OTTO, che provvederà a comunicare l'istituzione e le variazioni in modo tempestivo al Comitato Scientifico Centrale. L'albo dei titolati di II livello, Operatore Naturalistico Culturale Nazionale (ONCN) viene istituito presso il Comitato Scientifico Centrale (OTC).



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

\

Come sottolinea Mauro Gianni, risulta mancante il modello standard di albo dei titolati da trasmettere alla struttura centrale. L'albo dei titolati di I e II livello è al momento bloccato a causa dei lavori di miglioramento alla piattaforma informatica della Sede Centrale. Una volta verificato il modello questo andrebbe inserito come allegato alle regole di buon funzionamento del CSC, CS-Regionali, ONC, ONCN come approvato nella riunione del CSC del 29.09.2012

5. Agenda 2015

Con riferimento alla questione Agenda / Almanacco 2015, sulla base anche della comunicazione degli organi centrali, il Comitato Scientifico Centrale del CAI ha stabilito di fare propri i contenuti della pubblicazione e ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio da parte della Sede Centrale, senza ulteriori patrocini del sodalizio. Si ricorda che è stata inviata al presidente del CSC una lettera datata 30 maggio, del Direttore generale del CAI, Dott.ssa Andreina Maggiore, che comunica la decisione del CDC di concedere il patrocinio dell'Ente per la realizzazione dell'Agenda 2015, subordinandola all'intenzione del Comitato Scientifico Centrale di fare propria l'iniziativa e a condizione che nessun altro patrocinio venga richiesto da strutture del Sodalizio. In questa lettera viene segnalato l'invito del CDC al CSC a voler formulare per l'anno 2016 delle proposte alternative alla realizzazione dell'agenda.

Questo aspetto, tra l'altro già oggetto di riflessione nel CSC, viene discusso nel seguente punto all'o.d.g.

6. Nuove proposte editoriali per il 2016

Il presidente introduce questo importante aspetto relativo alla futura attività del CSC, che già in passato era emerso nelle discussioni, anche nel precedente CSC con Mattia Sella, e che riguarda un contributo più diretto su alcune questioni di analisi e divulgazione delle conoscenze scientifiche all'interno ed all'esterno del CAI. Non si tratta di una alternativa alle agende, che hanno avuto una funzione importante nella divulgazione scientifica, ma proprio di realizzare alcuni progetti editoriali, più militanti, in grado di coinvolgere più direttamente tutti settori organizzativi del CAI, i soci ed anche di utilità per chi vive e va in montagna (in applicazione dei contenuti del manuale "Montagna da vivere, Montagna da conoscere"). Sarà un tema che dovrà essere affrontato anche nei prossimi comitati. Si tratterebbe di aggiornare e di gestire sia con la pubblicazione di un piccolo manuale annuale, anche nella versione digitale, con un sistema di aggiornamento tramite sito web, che riconfermasse la passata esperienza dei manualetti di istruzione scientifica per alpinisti (come ha ricordato Claudio Smiraglia, sottolineando anche la difficoltà di altri tentativi successivi). Potrebbe essere da subito individuato un tema attuale, che potrebbe essere quello di alcuni effetti, probabilmente in parte legati ai cambiamenti climatici, dell'incremento delle situazioni di pericolosità in montagna, per tutti coloro che la frequentano, cercando di fornire le corrette informazioni, i codici di analisi, le tecniche di verifica dei comportamenti, di condivisione e trasmissione delle conoscenze, non in modo accademico o sensazionalista, ma rigoroso, pratico e nello stesso "culturale", nel senso più ampio ed alto. Potrebbe essere una sfida che il CSC propone, che attiverebbe nuove energie, trasversali nelle varie strutture e settori di attività del sodalizio, con una capacità propositiva anche all'esterno, nei luoghi e con gli abitanti della montagna. A questo percorso può essere legata anche la proposta di collaborazione, come conferma Vincenzo Di Gironimo, attraverso la redazione di opportune pubblicazioni preparatorie, finalizzate all'analisi dei sistemi terrazzati in montagna e delle varie implicazioni, anche di quelle relative ai rischi geomorfologici, utili per il congresso del 2016 in Italia.

7. CSC Criteri e elaborazione preliminare richiesta contributi 2015

Sono illustrati i criteri su cui si basa la proposta di budget del 2015, che non potrà superare quello del 2014. Alcune voci sono già delineate, con la conferma grossomodo dell'importo per il



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

\n funzionamento del comitato, accorpando, con un piccolo incremento totale, la voce spese per riunioni gruppo coordinamento attività ONC, considerato come interno al Comitato (proposti 6000 €). Come emerso anche dalla discussione a Bologna, per le molteplici attività dei CSC regionali è stato proposto un piccolo incremento, come segnale, di sostegno del comitato alle iniziative territoriali (con un incremento di 2500 €). Il finanziamento più importante, come negli anni precedenti è quello per i progetti di Terre Alte e di Rifugi di cultura, che anche in prospettiva del congresso mondiale del 2016 sui paesaggi terrazzati, costituisce anche un percorso di attività scientifica di tutto il comitato, con opportune specifiche iniziative (17.000 circa). Per quanto riguarda le attività più specifiche del Comitato, non sono previsti congressi, e le voci riguardano le ricerche presso il Laboratorio di Bossea, che verranno incrementate di 2000 €, sia per recuperare delle spese precedenti relative al congresso del 2013, ma soprattutto perché il comitato, qui riunito, presso Bossea, vuole sostenere e incrementare le ricerche di questo centro che deve assumere sempre più importanza e riconoscimento nel CAI. Qualche incertezza e quindi sarà necessaria una verifica a breve con l'aiuto di Mauro Gianni, è presente nella eventuale proposta di contributo al progetto Rifugi e Dintorni. Situazione questa da verificare entro agosto come anche quella per i progetti scientifici con partecipazione del CSC e Soci CAI, dato che per ora non sono pervenuti nuovi progetti esterni. Vi è comunque una proposta come CSC di sostenere le attività di elaborazione, pubblicazione e divulgazione del progetto Ararat.

8. Il sito web, le riviste CAI, e le attività del CSC e del Laboratorio di Bossea

Il sito web attualmente in fase di aggiornamento grazie alla disponibilità di Claudia Palandri, tramite UNIFE, con la Convenzione da ri-verificare, e da rivedere per la funzionalità, come sta facendo anche la CCTAM. Quartiani segnala che la nuova piattaforma web CAI Centrale è in evoluzione e quindi suggerisce di valutare se può essere interessante strutturare la nostra pagina web in modo uniforme. Per il momento è importante che anche il Laboratorio di Bossea sia presente con uno spazio scientifico (dati ricerche, atti convegni, ecc.) e fotografico. Altra attività importante è l'informazione delle attività del CSC a mezzo stampa e on line.

9. Proposta di nomina nuovo componente CSC

In relazione alle dimissioni di Ugo Scortegagna dal comitato scientifico centrale, del 14 giugno 2014, si pone il problema della sua integrazione con un nuovo componente per lo svolgimento delle attività dell'organo tecnico. Il presidente e Vincenzo Di Gironimo ricordano le proposte sia di conferma che di nuovi componenti del precedente CSC, presidente Mattia Sella. Fra queste fu individuato Alberto Liberati, ONC di notevole esperienza e spessore operativo e culturale, che fra l'altro aveva partecipato attivamente al convegno organizzato anche dal CSC e dal CAI dell'Aquila a Casentino (Comune di Sant'Eusanio in Forconese), "Casuentum, la rinascita dopo il terremoto, itinerari per la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, tra l'altopiano delle Rocche e la media valle dell'Aterno" nel maggio 2013. Eugenio Di Marzio, che è stato presidente regionale del CAI di Abruzzo ed ha avuto molte occasioni di verificare l'operato di Alberto Liberati conferma le sue qualità ed idoneità a componente del CSC. Carlo Alberto Garzonio sottolinea che la presenza di un componente proveniente dal centro e dal sud potrebbe rappresentare, anche se questo non costituisce criterio precipuo, una continuità per il prossimo CSC per quei territori, non più rappresentati dal Presidente e da Vincenzo Di Gironimo.

Il CSC approva la proposta di candidatura di Alberto Liberati per completare la composizione del comitato.

10. Varie ed eventuali



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

\ Erminio Quartiani fa presente la necessità di proporre al prossimo CSC il nominativo del referente dei corsi di aggiornamento insegnanti, in sostituzione di Ugo Scortegagna, ed inoltre informa che a Castelnuovo ne' Monti, presso la Pietra della Bismantova (RE), nel parco dell'Appennino Tosco-Emiliano si svolgerà appunto il corso nazionale di aggiornamento per docenti "LE TERRE DI MATILDE – Natura e storia, arte e tradizioni dal Paleolitico ai giorni nostri".

Il corso è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione con decreto del 9 giugno 2014 (ai sensi della Direttiva n. 90/2003) ed è rivolto a docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado delle diverse aree disciplinari.

Guido Peano ha illustrato il problema di verificare il protocollo del Laboratorio di Bossea ed il CAI Cuneo, in particolare per gli aspetti della gestione dei fondi al fine di recuperare nel bilancio del laboratorio gli importi IVA sulle spese.

Viene discussa la pubblicazione del libro proposto da Marco Majrani " I gioielli delle Alpi" rarità mineralogiche alpine. Il Presidente legge una nota illustrativa del progetto e le relative richieste di Marco Majrani di sostegno e contributo economico al CAI Centrale ed al CSC. Erminio Quartiani si incarica di verificare la disponibilità della commissione pubblicazioni a far proprio il progetto, oppure il riconoscimento del patrocinio da parte del CAI Centrale.

La riunione si conclude regolarmente alle ore 18,30

Il Presidente del CSC

Carlo Alberto Garzonio